

**AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO INCARICO
QUINQUENNALE, EVENTUALMENTE RINNOVABILE DI DIRETTORE DI U.O.C
TUTELA DELLA SALUTE MATERNO INFANTILE**

***PROFILO OGGETTIVO E SOGGETTIVO DEL DIRETTORE DELLA U.O.C
MATERNO INFANTILE***

PROFILO OGGETTIVO

Con Deliberazione n. 835 del 12/11/2018 è stato adottato l'Atto Aziendale della ASL di Rieti, approvato con Decreto del Commissario ad Acta della Regione Lazio n. U00004 del 15/01/2019 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 9 del 29 gennaio 2019.

La tutela della salute materno-infantile è uno degli obblighi prioritari della programmazione sanitaria. Investire nella prevenzione, nella sinergia tra tutela e cura dell'insieme bambino-famiglia, dalle fasi prenatali fino ai servizi destinati ai giovani durante l'età adolescenziale, rappresenta un obiettivo prioritario di politica sanitaria che questa azienda intende perseguire con la creazione della U.O.C. "Tutela della Salute Materno - Infantile".

La promozione attiva della salute, dello sviluppo e dell'assistenza al bambino nelle varie fasi dell'età evolutiva (infanzia e adolescenza) hanno trovato sempre particolare attenzione nei Piani Sanitari Nazionali e più specificatamente nel Progetto Obiettivo materno-infantile. Pertanto, per garantire unità, efficienza e coerenza negli interventi dell'area materno-infantile e vista l'afferenza in essa di molteplici discipline tra loro omogenee, affini e complementari, si prevede l'organizzazione di tutti gli interventi utili alla realizzazione di un sistema integrato di servizi alla persona inserendo nella struttura la U.O.S. "Consultorio Familiare e dell'adolescenza", la U.O.S. "Consultorio pediatrico", la U.O.S. "TSMREE".

La U.O.C. "Tutela della Salute Materno - Infantile", inserita pienamente nella funzione distrettuale della committenza, della produzione, dell'integrazione/garanzia dei processi di cura e dell'appropriatezza prescrittiva, anche attraverso il coordinamento delle U.O.S. ad essa incardinate, fornisce supporto alla tutela della salute della donna e della coppia, ambulatorio Ginecologico, corsi di preparazione al parto, screening oncologico, contrasto violenza di genere. Coordina le attività dei Consultori aziendali. Si occupa di disagio degli adolescenti e G.I.L.. Si occupa, inoltre, del consultorio pediatrico, dell'ambulatorio pediatrico, delle vaccinazioni e della medicina scolastica.

Attraverso la U.O.S. TSMREE, cura la prevenzione, la diagnosi e la presa in carico dei disturbi neuromotori, neuropsicologici, cognitivi e psicopatologici dell'età evolutiva. Effettua interventi di accoglienza, diagnosi e presa in carico dei disturbi affettivo-relazionali dei minori e delle loro famiglie. Definisce ed attua i programmi terapeutici-riabilitativi, secondo modalità proprie dell'approccio integrato e della continuità terapeutica. Cura le attività relative all'integrazione scolastica degli alunni, in particolare di quelli disabili. Attua meccanismi di coordinamento con le aree consultorio adolescenti e consultorio familiare per la gestione integrata delle patologie di confine ed il governo delle interdipendenze clinico assistenziali.

Il Consultorio familiare nello specifico si occupa di attività specialistica e di consulenza rivolta al singolo, alla coppia, alla famiglia e a gruppi sulle tematiche relative a:

- la salute della donna nelle diverse fasi della vita;
- la sessualità ed i metodi contraccettivi;
- la gravidanza e il post-parto (controlli in gravidanza e puerperio, corsi di accompagnamento alla nascita, allattamento al seno);
- le relazioni familiari e il rapporto genitori-figli (consulenza sociale e psicologica);
- la prevenzione delle patologie tumorali femminili (controllo ginecologico, pap test ecc.);
- l'assistenza e le consulenze relative all'interruzione volontaria di gravidanza;
- problematiche individuali, di coppia e di famiglia (sostegno psicologico);
- percorso I.V.G.

Alcune malattie infettive presentano la caratteristica di poter essere prevenute, e uno degli interventi più efficaci e sicuri in Sanità Pubblica, per la loro prevenzione primaria, è rappresentato dalla vaccinazione, attraverso le quali si combatte la diffusione di malattie infettive a partire dall'ambito locale. Le vaccinazioni possono, quindi, essere definite come un "intervento collettivo", riducendo il numero di individui suscettibili all'infezione e la probabilità che la stessa possa esitare in malattia, attraverso il controllo della trasmissione. Il beneficio è, pertanto, diretto, derivante dalla vaccinazione stessa che immunizza totalmente o parzialmente la persona vaccinata, e indiretto, in virtù della creazione di una rete di sicurezza, a favore dei soggetti non vaccinati, che riduce il rischio di contagio.

Le attività dell'ultimo biennio della struttura sono di seguito riportate:

	2017	2018
Prestazioni erogate dal Consultorio di Rieti	n. 2.998	n. 2.389
Prestazioni erogate dal Consultorio UTR di Rieti	n. 9.008	n. 9.057

PROFILO SOGGETTIVO DELLA STRUTTURA

L'incarico di Direzione della U.O.C. "Tutela della Salute Materno - Infantile", in relazione alla tipologia delle attività svolte e sopra indicate richiede, in particolare, le seguenti competenze:

Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali e di governo clinico

- Conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda;
- conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'ASL di Rieti nel suo complesso;
- conoscere l'Atto Aziendale e le sue articolazioni, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento;
- conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda;
- conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti;

- conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane;
- programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi;
- programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza;
- valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti;
- gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica;
- organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali;
- promuovere un clima collaborativo;
- saper gestire i conflitti interni al gruppo di lavoro;
- conoscere il sistema di valutazione e il sistema premiante;
- capacità di introdurre e promuovere innovazioni sotto il profilo tecnologico ed organizzativo;
- possedere le opportune capacità di formare i propri collaboratori, organizzando le loro attività su progetti-obiettivo, sia individuali sia d'equipe e curando le attività di aggiornamento continuo, attraverso programmi di formazione sia personale sia rivolta ad altri (es. gruppi di studio/lavoro su temi specifici, eventuale mentoring e/o telementoring).
- capacità di creazione e di coinvolgimento con team multidisciplinari (oncologia, radioterapia, radiologia, etc.);
- capacità di favorire l'integrazione fra la struttura di competenza e le altre Strutture aziendali, mantenendo rapporti costruttivi con le Direzioni di dipartimento, di presidio e aziendale, partecipando e promuovendo la partecipazione dei collaboratori agli incontri di coordinamento trasversale;
- pratica clinica e gestionale specifica nei diversi ambiti ed aree di interesse aziendale (organizzazione e governo clinico, qualità e sicurezza, formazione);
- collaborare per il miglioramento dei servizi e il governo dei processi assistenziali;
- realizzare e gestire i percorsi diagnostici terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali e i professionisti coinvolti;
- attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori;
- applicare tali misure alla valutazione della performance dei singoli professionisti, delle istituzioni e delle strutture sanitarie, assumendosi la responsabilità di partecipare alla creazione e all'implementazione di meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure. Promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche.

Inoltre, il candidato deve possedere:

- esperienza nell'ambito dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria alle donne, ai minori, alle coppie e alle famiglie, a tutela della maternità, per la procreazione responsabile per la protezione e cura del minore in stato di abbandono o di maltrattamento anche in collaborazione con altre U.O. Aziendali ed extra-Aziendali;
- maturata esperienza nella promozione della salute e del benessere dei minori e degli adolescenti, al fine di garantire il corretto sviluppo e sostenere il ruolo affettivo, educativo e socializzante

della famiglia tramite la sintonizzazione delle proprie attività preventive, diagnostiche curative e riabilitative con le altre Unità Operative territoriali ed ospedaliere;

- competenza nello sviluppo, coordinamento e gestione delle Cure primarie con riferimento all'area omogenea materno infantile, età evolutiva e famiglia;
- capacità di definizione ed implementazione dei percorsi assistenziali e riabilitativi riferiti ad esempio alla disabilità, ai disturbi specifici dell'apprendimento, ai disturbi del comportamento, all'autismo, all'iperattività infantile, al disagio psichiatrico ed altre problematiche di competenza;
- capacità di provvedere a garantire il coinvolgimento di tutte le competenze e delle strutture, anche sviluppando un sistema di monitoraggio dei processi e degli esiti in ogni contesto di vita dell'assistito (ambulatoriale, domiciliare o residenziale);
- capacità di coordinamento e verifica dell'appropriatezza prescrittiva ed erogativa nell'ambito della farmaceutica, della protesica e della specialistica, partecipando al buon governo delle risorse, per l'area di competenza.

Il candidato, poi, dovrà dimostrare di saper:

- gestire l'attività della U.O.C. "Tutela della Salute Materno - Infantile" utilizzando le risorse professionali e tecnologiche messe a disposizione al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione;
- organizzare e gestire, utilizzando la specifica esperienza e competenza, le attività dei diversi professionisti che operano nella U.O.C.;
- gestire e monitorare le attività gestite tramite appalto;
- programmare, gestire, monitorare le prestazioni varie per garantire il pieno rispetto dei tetti di spesa, delle normative e degli obiettivi regionali, la risposta ai bisogni di salute della popolazione reatina;
- avere la capacità di creare "reti" di collaborazione con tutte le UU.OO.;
- controllare l'efficacia delle attività dell'U.O. tramite periodici incontri e promuovere l'aggiornamento e le interrelazioni con specialisti di altri centri, stimolando la partecipazione a tavole rotonde e/o congressi;
- impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato.

Requisiti necessari per esercitare il profilo di ruolo descritto

Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O.C. Tutela della Salute materno-infantile, in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo.

Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il Candidato deve aver maturato esperienza specifica in Centri e/o U.O.C. con adeguata casistica nell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria alle donne, ai minori, alle coppie e alle famiglie, oltre che sui seguenti aspetti:

- **Gestione della sicurezza sul lavoro e della privacy**

Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale ed alla sicurezza dei pazienti. Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.

- **Anticorruzione**

Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei Pubblici Dipendenti. Garantire il rispetto della normativa in ambito anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali in materia, garantire la massima trasparenza nella gestione e l'equità ed accessibilità dei servizi erogati.

Il Candidato dovrà essere attento promotore dell'osservanza e del rispetto del Codice Deontologico e del Codice di comportamento da parte dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, del Codice di protezione dei dati personali, e dei dettami del D.Lgs. n. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e di ogni altro Regolamento adottato dalla Asl di Rieti.

Oltre le specifiche competenze professionali è richiesto che sappia sviluppare approcci relazionali attenti all'umanizzazione delle cure ed alla soddisfazione dei pazienti dovrà operare per un forte orientamento alle reali esigenze dell'utenza, assumendone il punto di vista ed adeguando le proprie azioni e comportamenti al loro soddisfacimento.